 <p>Regione Emilia-Romagna</p>	<p>BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI</p> <p>Regione Emilia Romagna - Azione 1.3.1 del POR-FESR 2021/2027 -</p>
<p>Strumento</p>	<p>Contributo a fondo perduto fino al 55%.</p>
<p>Rif. normativi</p>	<p>Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022)5379 del 22 luglio 2022. Obiettivo specifico 1.3 – Azione 1.3.1: “Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita”.</p> <p>Link al bando: delibera di Giunta regionale n. 2225 del 12 dicembre 2022.</p>
<p>Finalità</p>	<p>Sostenere i progetti di innovazione delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento, la crescita e l'aggregazione, tenendo conto anche delle filiere produttive in cui operano. Lo scopo è quello di rafforzare, riorganizzare e ristrutturare le attività dei professionisti emiliano-romagnoli, anche attraverso processi di innovazione tecnologica favorendone, al contempo, il riposizionamento strategico e le iniziative di aggregazione.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando i seguenti soggetti:</p> <p>a) Liberi professionisti ordinistici: titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria. Ai fini del presente bando s'intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie di liberi professionisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni professionali o Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda; ▪ Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34; ▪ Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti); ▪ Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n. 247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense. <p>N.B. Nel caso l'istanza sia presentata da una delle aggregazioni professionali (punto 1, punto 2, punto 3, punto 4) il beneficiario del contributo, già costituito nella forma associata al momento della domanda, sarà l'aggregazione stessa.</p>

	<p>b) Liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, operanti in forma singola, o associata di “studi formalmente costituiti” (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d’opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall’art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n. 4/2013.</p> <p>N.B. Ciascuno dei soggetti sopra indicati può presentare una sola domanda di contributo. I soggetti richiedenti dovranno indicare, alla data di presentazione della domanda, l’unità operativa o sede legale in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna; ai fini del possesso del presente requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il richiedente svolge abitualmente la propria attività (unità operativa o sede legale).</p> <p><u>Il requisito dell’unità operativa o sede legale, localizzata in Emilia-Romagna, dovrà risultare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per i singoli liberi professionisti, dal certificato o attestato di iscrizione all’albo, ordine o collegio professionale oppure dal “Certificato di attribuzione di partita IVA” rilasciato dall’Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione; ▪ per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti, dal “Certificato di attribuzione di partita IVA” rilasciato dall’Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione; ▪ per le Società tra professionisti (STP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all’articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016, e le Società tra avvocati di cui alla legge 247/2012, da visura camerale aggiornata.
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 5.000.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta, qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale regionale.</p> <p>N.B. <i>I contributi previsti dal presente bando sono concessi con riferimento al “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” oggetto della comunicazione della commissione C(2022) 7945 del 28/10/2022, cosiddetto “Temporary framework Ucraina”, all’interno della misura 2.1 “Aiuti di importo limitato”. Nelle more della decisione di approvazione della notifica della Regione ai sensi di detta misura si stabilisce che, qualora la stessa non venisse accolta si farà riferimento al Regolamento (UE) 1407/2013 “De Minimis”.</i></p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono finanziabili gli interventi relativi al rafforzamento, alla ristrutturazione e alla riorganizzazione delle attività libero professionali, anche attraverso processi di innovazione tecnologica, favorendo il riposizionamento strategico e le iniziative di aggregazione, tenendo altresì conto delle filiere produttive in cui operano, volti fra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ a innovare ed ampliare i servizi offerti, con particolare riferimento alla sperimentazione e applicazione di metodologie che migliorano l’efficienza, e la condivisione, la cooperazione e la collaborazione tra professionisti e/o tra imprese; ▪ allo sviluppo innovativo di soluzioni per la digitalizzazione del lavoro e per la creazione di sistemi informatici - informativi, con particolare riferimento a nuove applicazioni nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ a sviluppare azioni di comunicazione e marketing e alla internazionalizzazione, quali strumenti di rafforzamento della competitività sistemica regionale e dei professionisti del territorio; ▪ ad implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi, nonché sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto con la clientela; ▪ a sviluppare sistemi che favoriscano l'integrazione di altri processi strategici all'attività professionale / imprenditoriale; ▪ a favorire la creazione di nuove unità funzionali e ampliamento di quelle esistenti; ▪ a progettare e implementare un piano di riposizionamento e sviluppo dell'attività professionale o dell'impresa che preveda di sfruttare le opportunità date dalla digitalizzazione dei servizi; ▪ a contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; ▪ a determinare una ricaduta positiva con riferimento ad uno o più dei 15 ambiti tematici cross - settoriali individuati nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", con particolare riferimento a quelli concernenti il contrasto al cambiamento climatico in tutte le sue declinazioni, dalla qualità dell'aria, all'economia circolare, alle energie rinnovabili, ai nuovi materiali biocompatibili. <p>N.B. <i>Gli interventi dovranno realizzarsi presso l'unità operativa o sede legale del soggetto richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna e non dovranno ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana.</i></p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisto di attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali finalizzate alla realizzazione a titolo esemplificativo di piattaforme, siti web, al miglioramento della connettività di rete, alla digitalizzazione e la dematerializzazione dell'attività, la sicurezza informatica, la fatturazione elettronica, il cloud computing, il business process, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento. <p>N.B. <i>In tale spesa è ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio, nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxi-canone iniziale e/o finale).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisizione di brevetti, licenze software, cloud e di servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, spese per la realizzazione di iniziative e strumenti di comunicazione (brochure e/o materiale editoriale), ideazione del marchio necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento. <p>N.B. <i>Con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 31/12/2023 aventi effetto operativo anche pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consulenze specializzate, riconosciute nella misura massima del 30% della somma delle voci di spesa (a + b), a titolo esemplificativo per: <ol style="list-style-type: none"> 1. lo sviluppo di progetti finalizzati al riposizionamento/riorganizzazione dello studio/società professionale, al coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso, all'adozione di strumenti tecnici, economici, legali, informatici, telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva;

	<p>2. il trasferimento di nuove tecnologie, la ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei servizi, studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate;</p> <p>3. il supporto al potenziamento dell'aggregazione di professionisti, nello specifico per costi di studi e analisi della potenzialità dell'aggregazione in termini di servizi professionali, mercati target, strutturazione del business anche nei mercati esteri, attività di marketing e comunicazione, elaborazione della strategia, del progetto, del piano di sviluppo, promozione e valorizzazione delle forme aggregate;</p> <p>4. il miglioramento della comunicazione, a favore del mercato, dei clienti e degli stakeholder, nonché per la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo e di effetto sul mercato di riferimento;</p> <p>N.B. <i>Da tale voce sono escluse le spese per la predisposizione della domanda e per la presentazione della rendicontazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto riconosciute nel limite massimo di € 5.000; ▪ costi generali nella misura, forfettaria, massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d. <p>Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, individuate dal bando. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonero dal presentare la relativa documentazione contabile, ma dovrà descriverla nella relazione finale.</p> <p>N.B. <i>Le spese di addestramento e formazione del personale non sono ammissibili se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale. Nel caso di un progetto organico, in cui è previsto l'acquisto di nuovo hardware/software, l'affiancamento e consulenza per istruzioni operative e addestramento al suo utilizzo è ritenuto essenziale ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto e pertanto ammissibile a contributo.</i></p>
<p>Periodo di vigenza delle spese</p>	<p>I progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 31/12/2023. Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, a pena di inammissibilità delle relative spese. Inoltre, non dovranno essere stati materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.</p> <p>Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato; ▪ riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di voce e); ▪ contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario; ▪ effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate esclusivamente con le modalità previste dal bando.

<p>Decorrenza delle fatture</p>	<p>Per essere considerate ammissibili, le fatture relative ai progetti approvati debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 15 febbraio 2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente.</p> <p>N.B. Le fatture dovranno comunque riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 31/12/2023 e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 01/01/2023.</p>
<p>Entità degli investimenti</p>	<p>L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 20.000,00, I.V.A. esclusa. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.</p>
<p>Contributo concedibile</p>	<p>Il contributo complessivo concedibile, <u>anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità previste al successivo punto c)</u>, non potrà superare la misura massima del 55% della spesa ammessa e non potrà comunque eccedere l'importo massimo di euro 60.000,00; sarà calcolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ una quota-parte sarà determinata in misura pari al 35% della spesa ritenuta ammissibile; ▪ una eventuale quota-parte concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ritenuta ammissibile, a copertura del costo per interessi da sostenersi per l'attivazione di un mutuo di almeno 4 anni, calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi (alla data di presentazione della domanda). Il calcolo di tale importo sarà effettuato considerando la durata e il valore del mutuo effettivamente stipulato dal soggetto richiedente (di importo almeno pari al 50% dell'investimento), applicando un tasso massimo di interesse forfettario del 4%. Il costo degli interessi sul finanziamento richiesto dal soggetto richiedente per realizzare l'investimento potrà essere quindi rimborsato fino al 100%, nel rispetto dell'importo massimo previsto pari al 15% delle spese ammesse, ossia, qualora la quota dell'interesse attualizzato superasse l'importo ritenuto ammissibile, la differenza sarà a carico del soggetto richiedente. Qualora il soggetto richiedente intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, quest'ultimo non potrà essere estinto prima della scadenza di 3 anni dalla data di pagamento del contributo (termine coincidente con quello del rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione). <p>N.B. <i>La stipula del mutuo - e quindi l'accesso alla seconda componente del contributo - non è obbligatoria.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un ulteriore incremento di 5 punti percentuali, a condizione che nella domanda sia espressamente richiesta e successivamente verificata, almeno una delle seguenti ipotesi: <ul style="list-style-type: none"> 1. nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile, che dovrà trovare riscontro al momento della rendicontazione.

N.B. Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della rendicontazione stessa.

2. nel caso in cui il progetto da realizzare sia presentato da un soggetto caratterizzato dalla rilevanza della componente femminile e/o giovanile.

Per la componente femminile, se ne riscontra la rilevanza nei seguenti casi:

- nel caso di **singoli professionisti**, se il professionista è una **donna**;
- nel caso di **associazioni/studi associati**, società tra professionisti o di ingegneria e le società tra avvocati, se almeno il **60% dei componenti** degli stessi è costituito da donne o il **60% delle quote** della compagine associativa o societaria è costituito da donne.

N.B. Il già menzionato requisito della partecipazione femminile deve sussistere al momento della presentazione della domanda.

Per la componente giovanile, se ne riscontra la rilevanza nei seguenti casi:

- nel caso di **singoli professionisti**, se il professionista ha fino a **30 anni**;
- nel caso di **associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, e le società tra avvocati**, almeno il **51% dei componenti** degli stessi sia costituito da persone di età non superiore a **30 anni** o almeno il **51% delle quote della compagine associativa o societaria** sia detenuto da persone fisiche fino 30 anni.

N.B. Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano ancora compiuto il trentunesimo anno di età.


- **nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti.** Per ottenere la premialità occorrerà allegare alla domanda di contributo una relazione redatta da un tecnico qualificato, anche interno alla struttura del soggetto proponente, che illustri compiutamente le modalità con le quali si realizza tale recupero e tale riduzione per effetto del progetto realizzato.

N.B. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione verrà dimostrato, nella relazione conclusiva di progetto, quanto illustrato nella relazione sopra citata.

- **nel caso in cui, il soggetto richiedente sia in possesso del rating di legalità**, che deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

N.B. Il possesso del rating potrà essere accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza dell'impresa richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato disponibile alla pagina web <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

- **nel caso in cui, la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle aree montane** così come definite ai sensi della L.R. n.2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE).
- **nel caso in cui, la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle aree interne dell'Emilia-Romagna** (Aree interne), così come individuate nell'Allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022.
- **nel caso in cui, la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato** a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea.

<p>Modalità e termini di presentazione delle domande</p>	<p>Le domande di contributo dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ essere trasmesse alla Regione dalle ore 10.00 del giorno 07 marzo 2023 alle ore 13.00 del giorno 06 aprile 2023. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di 400 domande presentate. ▪ essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: http://fesr.regione.emilia-romagna.it, nella sezione dedicata al bando. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del singolo professionista o del legale rappresentante del soggetto aggregato o della persona da questi delegata alla compilazione. ▪ L'applicativo web Sfinge 2020 sarà reso disponibile, almeno 3 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini, per la sola compilazione e validazione della domanda.
<p>Cosa possiamo fare per voi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preanalisi del progetto ai fini della candidabilità. ▪ Compilazione e presentazione della domanda on-line. ▪ Supporto e monitoraggio durante le fasi di realizzazione del progetto. ▪ Rapporti con gli enti erogatori. ▪ Rendicontazione finale delle spese.
	<p>Per informazioni, per fissare un appuntamento o una video call, contattare i nostri Uffici: tel. 0547 642518 ■ e-mail segreteria@corepmi.it</p>
<p>Clausola di esclusione di responsabilità</p>	<p><i>CORE PMI Srl ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto CORE PMI Srl non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i></p>